



8

marzo

"festa" delle donne?



Se chiedi a qualcuno cosa ricorre l'8 marzo

la risposta è la stessa per tutti:

LA FESTA DELLA DONNA!

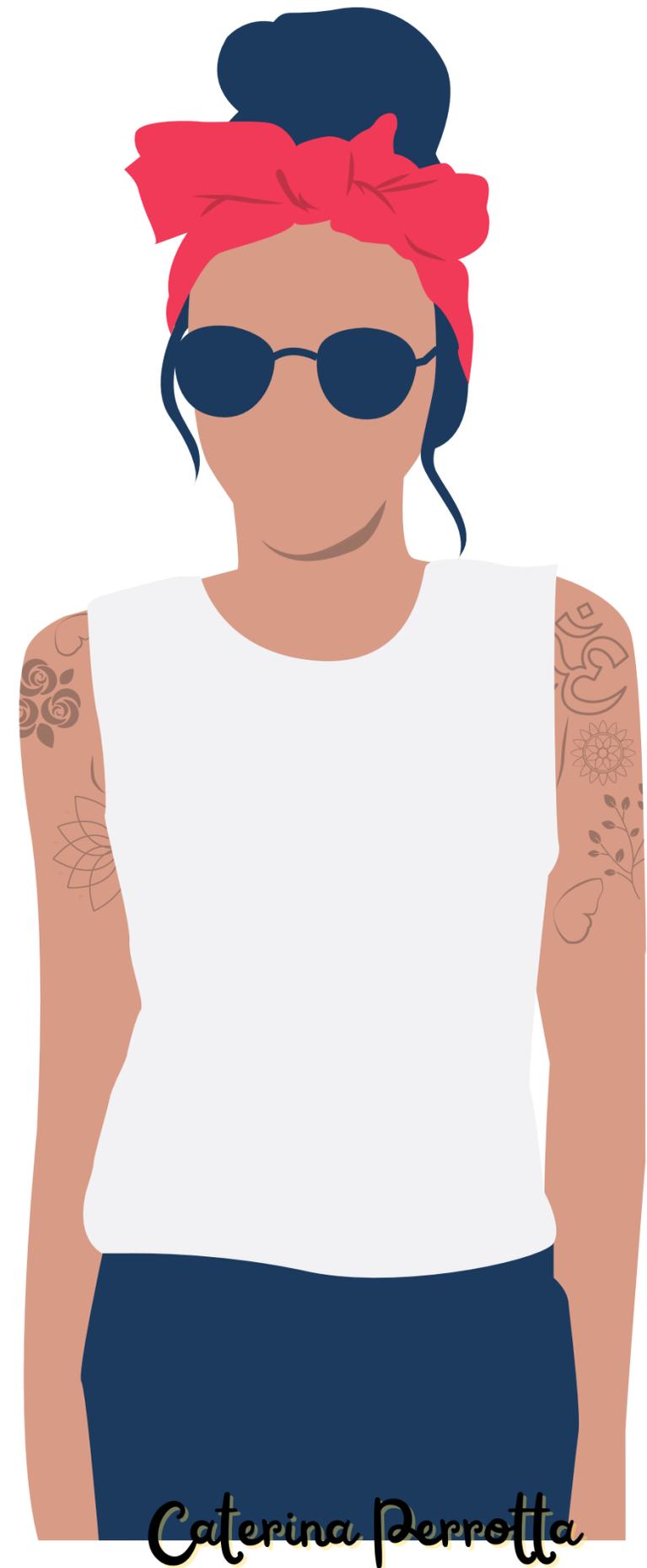
**NIENTE DI PIU'
SBAGLIATO!**

L'8 marzo ricorre la

Giornata internazionale della donna ✓

che, con l'avvento della società
consumistica, si è trasformata in

'Festa delle donne' ✗



L'8 marzo è di certo una data
importante
perché ricorda a tutti l'incendio
in una fabbrica di New York,
in cui morirono un centinaio di donne

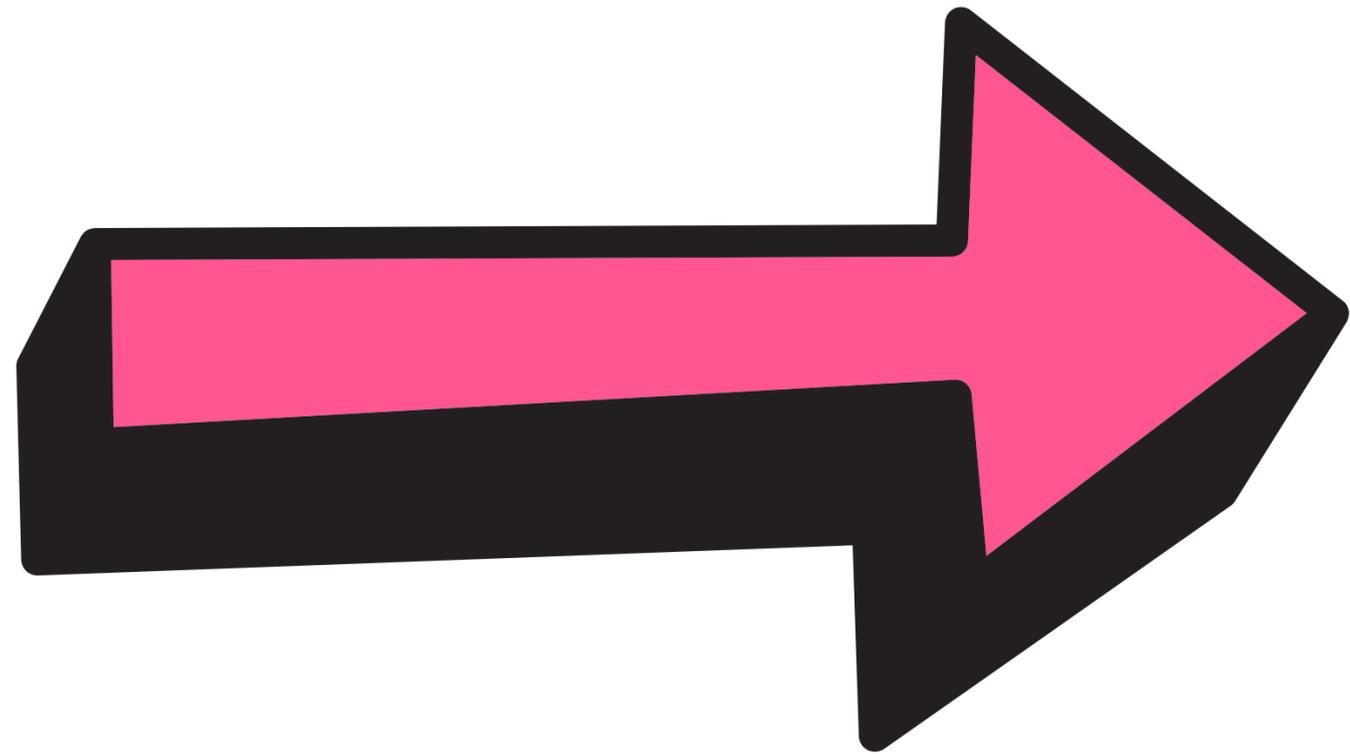


Caterina Perrotta



però la "festa" della donna
non nasce in seguito a questo terribile episodio
(che peraltro si sarebbe verificato il 12 marzo)

...infatti...





la prima volta in cui si parlò di
rivendicazioni di genere e lotta contro le
discriminazioni sessuali
era il 23 febbraio 1909.

Lo sapevi??

Il *Woman's Day* negli Stati Uniti nasce dopo qualche tempo dal VII Congresso della II Internazionale socialista, tenuto a Stoccarda dal 18 al 24 agosto 1907.



Durante la conferenza, in mancanza dell'oratore ufficiale, prese la parola la socialista e attivista dei diritti delle donne **Corinne Brown**



che non perse occasione per parlare dello sfruttamento delle operaie, delle discriminazioni sessuali e della possibilità del suffragio universale.

Caterina Perrotta

Purtroppo però i tempi non erano maturi
per grandi trasformazioni, ma tuttavia
questa voce fuori dal coro contribuì alla

nascita di un sentimento di
rivendicazione.



Iniziarono battaglie e manifestazioni, fino
appunto alla celebrazione della prima
giornata della donna il 23 febbraio 1909.



E' quindi ufficialmente da questa data, che si
acquista una nuova consapevolezza e
soprattutto che il Partito socialista americano
dà vita a una sezione a favore delle lotte

femministe.

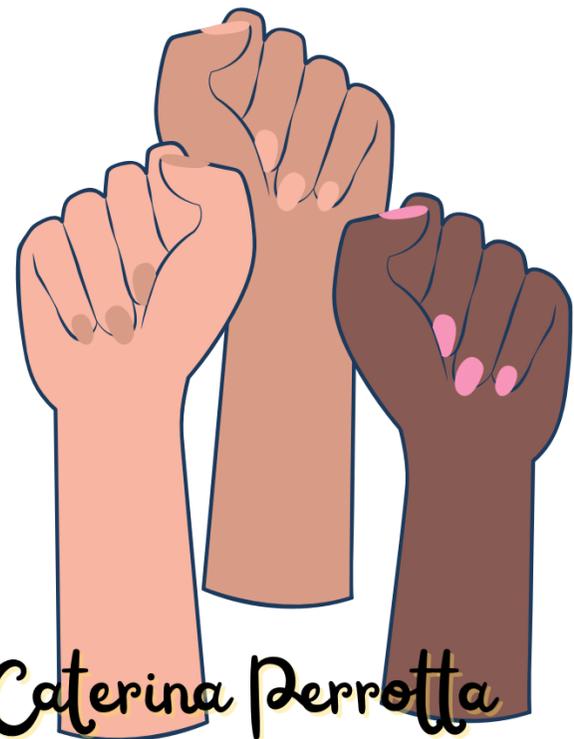
Caterina Perrotta

Poi nel 1910, 20.000 operaie scioperarono per tre mesi a
New York.

Da qui, la Conferenza internazionale delle donne
socialiste di Copenaghen, istituì la giornata di
rivendicazione dei diritti femminili.

Piano piano anche l'Europa aderì alle celebrazioni fino
alla Prima guerra mondiale.

Empowered
Women
Empower
Women



Caterina Perrotta

La scelta dell'8 marzo, ha invece origine russe.

In quella data, nel 1917 a San Pietroburgo le donne si riunirono in una grande manifestazione per rivendicare diritti e la fine della guerra, un appello inascoltato che sfociò nella **rivoluzione russa**.



EQUALITY

FOR

WOMEN



Caterina Perrotta

Conosci questa donna?

Probabilmente no perché sei giovane...
ma se fai vedere questo disegno ai tuoi
genitori sicuramente la riconosceranno!

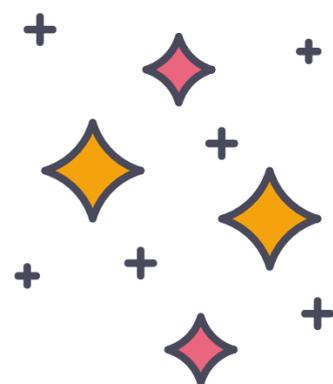
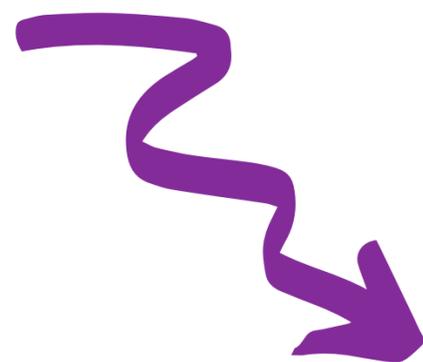
Lei è *Cyndi Lauper*, una cantante
degli anni '80 molto famosa!



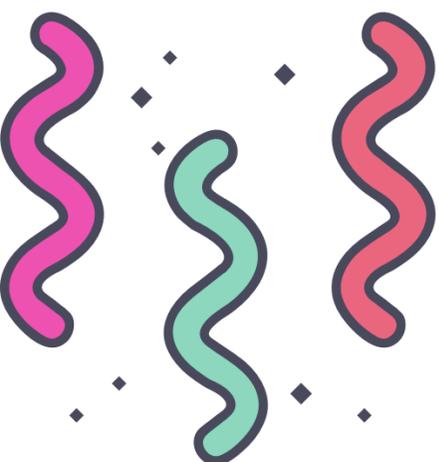
Caterina Perrotta

I tuoi genitori (e non solo) la conosceranno
soprattutto per la canzone

“Girls just wanna have fun”



“Le ragazze vogliono
solo divertirsi”



Caterina Perrotta

Cyndi è anche un'attivista
dei diritti umani e così il
titolo della sua canzone si
è trasformato nello

slogan...

GIRLS JUST
WANNA HAVE
FUNDAMENTAL
HUMAN RIGHTS



Caterina Perrotta

*le donne vogliono solo i
diritti fondamentali*



*è la stessa cantante nel marzo 2017 a
lanciare una maglietta con cui gioca
con le parole del suo brano:*

Pochi infatti sanno che questa canzone
dal ritmo coinvolgente e allegro

è un inno alla

PARITA' DI GENERE

lotta per le pari opportunità
di tutti, senza alcuna
distinzione di genere

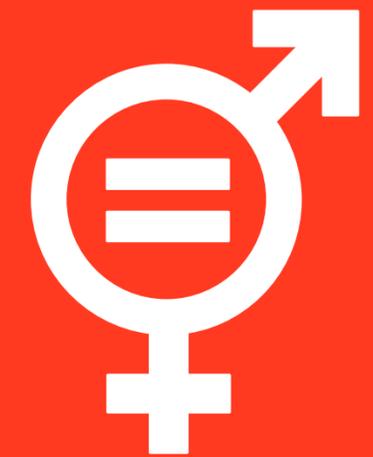
La **PARITA'** DI GENERE

è uno degli obiettivi dell'**Agenda 2030**

per lo **sviluppo sostenibile**

CLIL
gender equality =
parità di genere

5 GENDER
EQUALITY



THE GLOBAL GOALS

I "global goals" sono gli obiettivi globali che i Paesi che hanno firmato l'Agenda si impegnano a raggiungere entro il 2030

Caterina Perrotta

PARITÀ DI GENERE

CAUSE

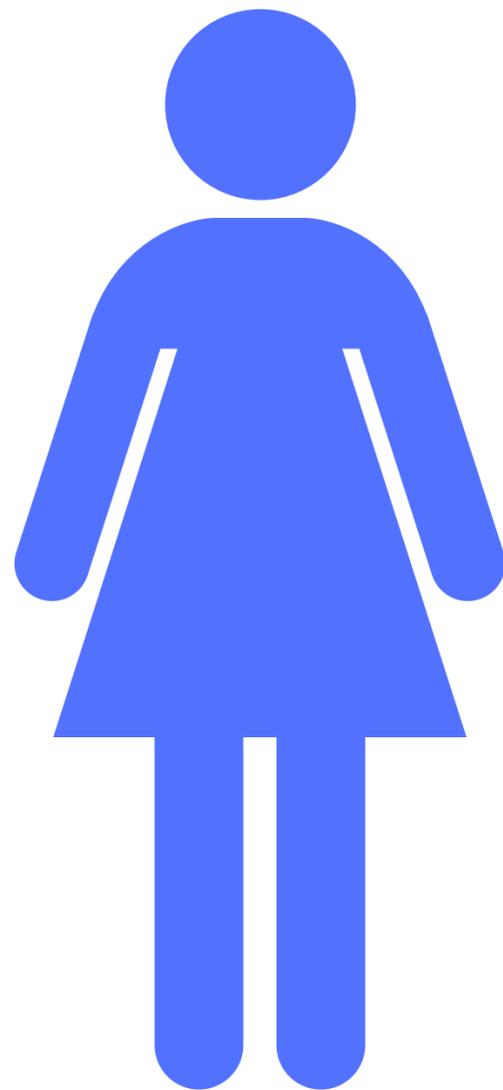
La situazione delle donne è cambiata ma solo in alcune parti del mondo: in molti Paesi, e non solo in quelli in via di sviluppo, le donne tuttora non hanno gli stessi diritti degli uomini.

Questo dipende soprattutto dalle tradizioni culturali: molte società sono ancora legate ad una cultura patriarcale, cioè fondata sull'autorità del genere maschile.

Caterina Perrotta



In certi Paesi queste tradizioni sono
così forti da condizionare la vita
politica e sociale attraverso le **LEGGI**.

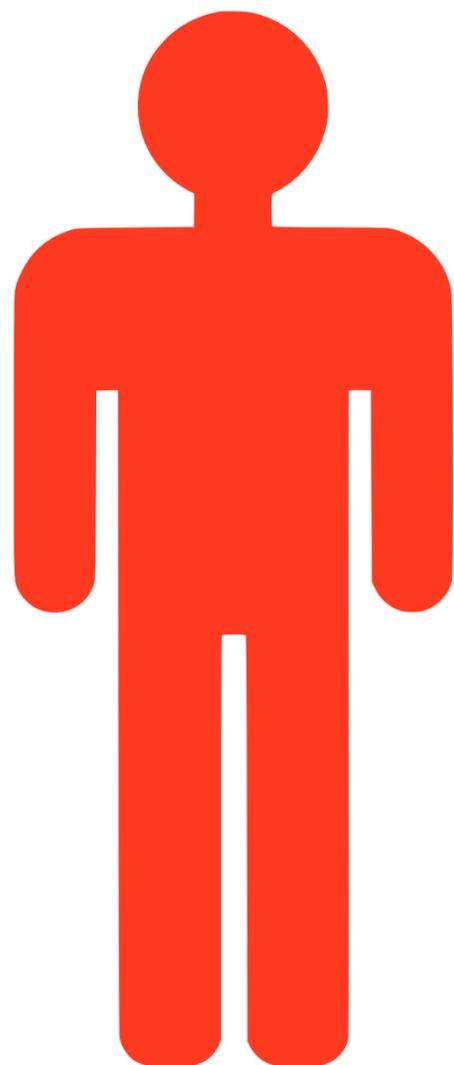


Nascere "femmine" è ancora spesso considerata
una sventura perché ritenute meno produttive dei
maschi da un punto di vista lavorativo e le famiglie
tendono a liberarsene il prima possibile.

Caterina Perrotta

In molti Paesi la
parità di genere è
riconosciuta dalle
leggi, secondo le quali
donne e uomini
devono avere gli
stessi diritti.

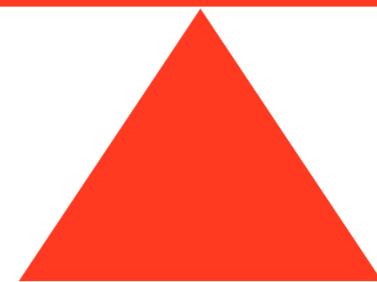
UOMINI



DONNE



DIRITTI



Tuttavia nei fatti non
sempre è così perché



sopravvive l'idea che occuparsi
della casa e dei figli sia un
compiti principalmente
femminile



la società non è
organizzata in modo da
garantire davvero le stesse
opportunità.

Per una madre lavoratrice conciliare lavoro e famiglia è spesso difficile: tra i motivi principali ci sono i posti limitati e gli **alti costi dell'asilo nido**, oltre alla **scarsa flessibilità degli orari di lavoro**, che rendono complicato (se non impossibile) occuparsi contemporaneamente della carriera e dei figli, soprattutto se non ci sono persone (come nonni o parenti) disponibili ad aiutare nell'accudimento dei figli.



PARITÀ DI GENERE

CONSEGUENZE

Limiti alla libertà delle donne

Il fatto che le donne siano state (o siano) considerate inferiori ha portato a privarle di moltissime cose: dalla libertà di decidere cosa indossare o come trascorrere il tempo, a quella di votare, di scegliere con chi condividere la propria vita, di fare il lavoro che desiderano.

Nei Paesi dove ancora oggi la legge stabilisce questa inferiorità, esse sono soggette alla volontà delle famiglie e considerate proprietà degli uomini.



In Arabia Saudita, per esempio, una donna deve avere il consenso del padre, del marito o di un tutore per viaggiare all'estero, sposarsi o persino sottoporsi ad un intervento chirurgico.





In Afghanistan è diffusa la pratica di far indossare alle donne il **burqa**, un lungo velo che copre completamente il loro corpo e la cui unica apertura è una rete all'altezza degli occhi.

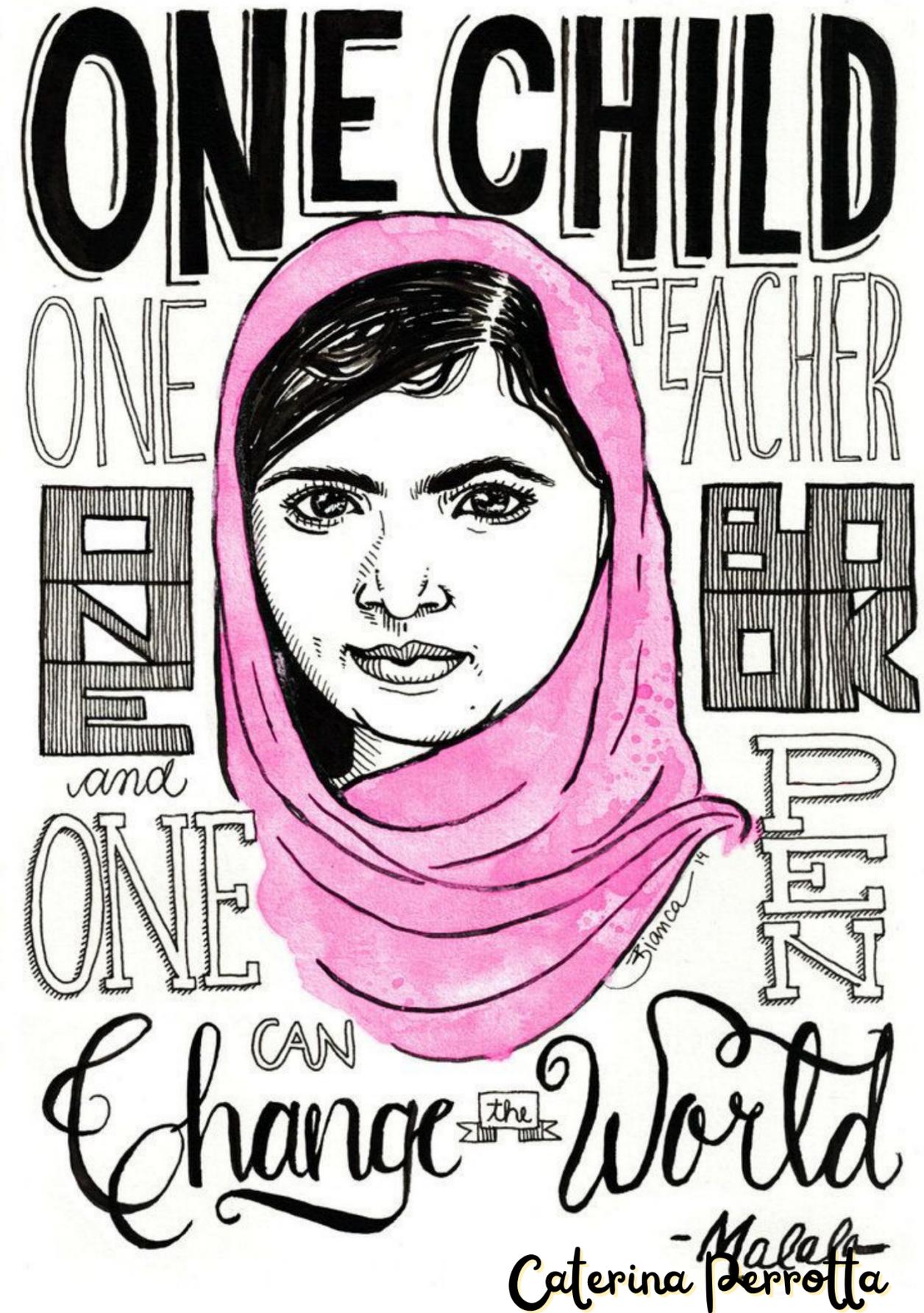
Questa usanza non è antica né prevista dal **Corano**,
il libro sacro della religione islamica.



Si tratta di una interpretazione estremistica,
introdotta dal **regime dei Talebani**
negli anni '80 del Novecento.

Caterina Perrotta

In altri Paesi le leggi non sono così severe e limitanti, ma le donne sono comunque spesso costrette a rinunciare agli studi e non possono avere una vita lavorativa indipendente.

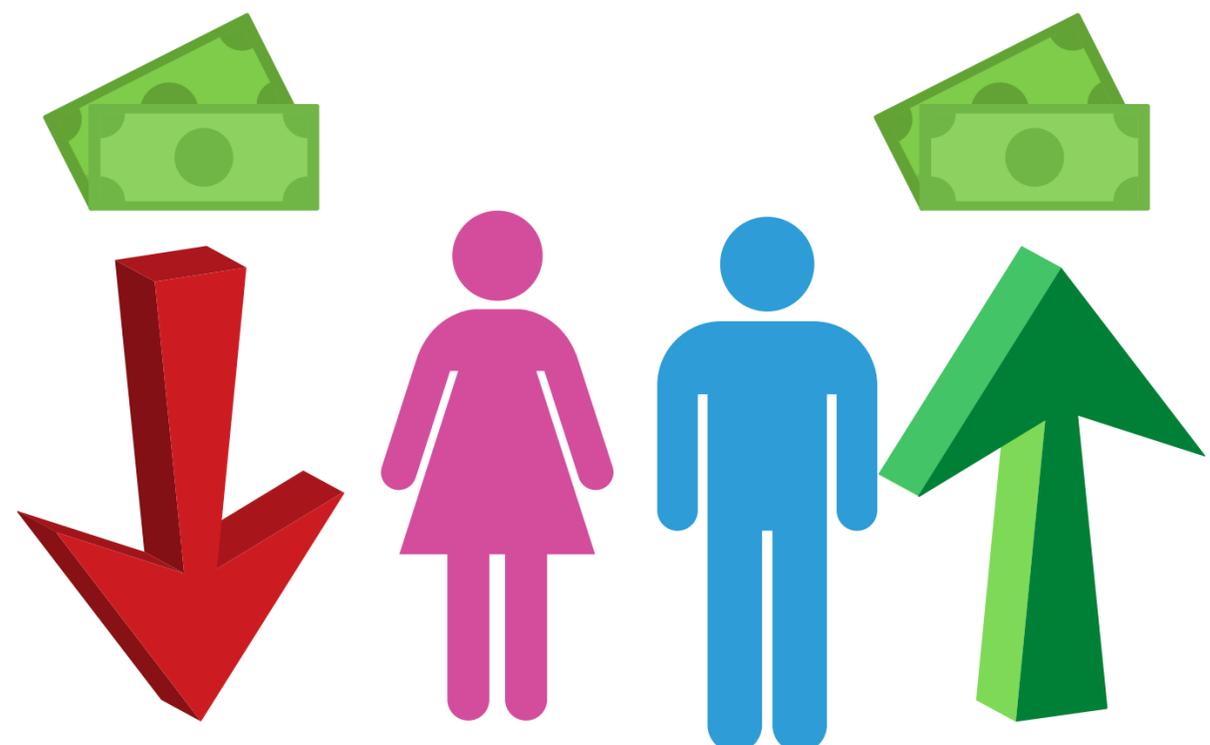


Esclusione dai ruoli di responsabilità

In generale, la tendenza a escludere le donne dalla vita pubblica e le limitazioni al loro diritto all'istruzione o al lavoro hanno fatto sì che per molto tempo le posizioni di rilievo nelle istituzioni e nelle aziende siano state esclusivamente in mano agli uomini.



Anche se oggi in molti Paesi non è più così, non si è ancora raggiunta la parità di genere: gli uomini rimangono la maggioranza, per esempio, in molti Parlamenti nazionali.



Anche le donne che lavorano e raggiungono posizioni di dirigenza spesso hanno stipendi inferiori a quelli dei loro colleghi maschi.

Caterina Perrotta



In tutta la storia degli USA ci sono state solo due donne candidate alla presidenza ma non hanno vinto le elezioni.

L'Italia, come la Francia, ad esempio, non ha mai avuto una Presidentessa della Repubblica.



Caterina Perrotta

Tra le varie strategie per favorire
l'inserimento delle donne nelle posizioni
lavorative dirigenziali ci sono le cosiddette

QUOTE ROSA

provvedimenti che stabiliscono una quota
minima di presenza femminile nei consigli
di amministrazione delle aziende.

In Italia, oggi, sono il 33%



LA QUESTIONE E' DISCUSSA



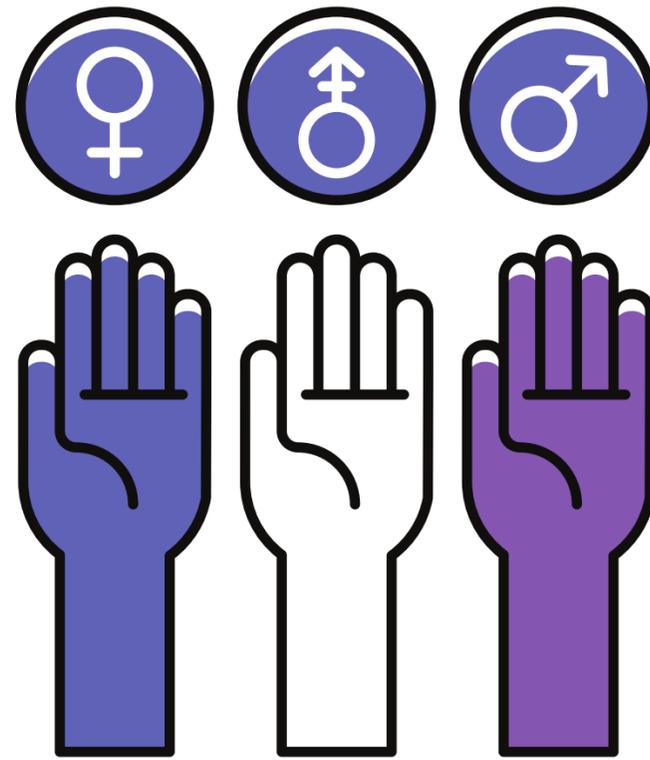
PRO

la disparità tra uomini e donne a livello lavorativo si è ridotta

CONTRO

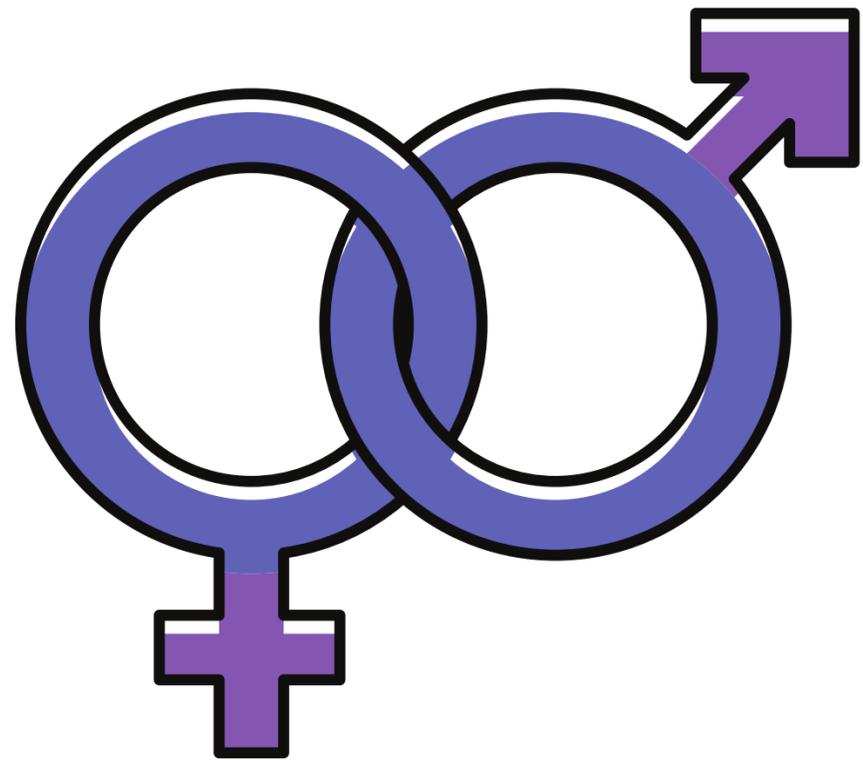


il merito delle persone deve essere valutato in base alle loro capacità e competenze



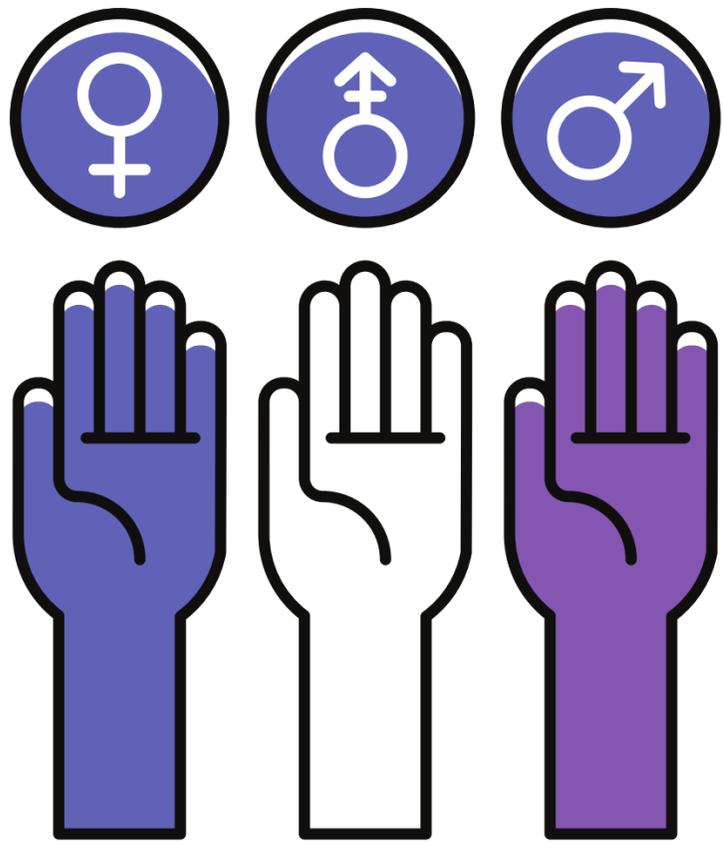
↓
senza guardare al genere sessuale a cui appartengono

La **parità di genere** e
l'emancipazione delle bambine e delle
ragazze sono da molto tempo al
centro dell'attenzione
internazionale.



Una delle strategie utilizzate dall'ONU
è stata garantire un'istruzione
egualitaria, in quanto soluzione
principale per proteggere il futuro delle
bambine dagli abusi e dallo
sfruttamento.

Caterina Perrotta



Allo stesso tempo si è agito per sensibilizzare le popolazioni sul tema della **parità di genere**

Gli organismi e le agenzie dell'ONU hanno sostenuto un continuo e paziente dialogo con le piccole comunità locali per modificarne l'atteggiamento nei confronti dei diritti delle donne, e non solo.



Caterina Perrotta

LIVE WITH
paride

Verso il **2030**

La **parità di genere** è un punto fondamentale del programma dell'ONU e viene richiamata molte volte nell'**Agenda 2030**, in quanto concretizzare la parità dei sessi e l'emancipazione delle donne e delle ragazze darebbe un contributo fondamentale al progresso di tutti gli obiettivi!

E noi cosa possiamo cominciare a fare?

Riconoscere che non
esistono attività da
"femmine"
(come cucinare, pulire casa,
accudire i figli...)

non ci sono "cose da
donne" e "cose da
uomini"

usare un linguaggio
inclusivo



Stay
Strong &
Power On

belle notizie



SAMANTHA CRISTOFORETTI



”AstroSam”

è stata la prima donna italiana ad effettuare una missione spaziale, dopo aver superato un concorso risultando tra i 6 migliori astronauti su 8.500 partecipanti, sia uomini sia donne!!

SANNA MARIN

Nel 2019 l'elezione di Sanna Marin a
Primo Ministro della Finlandia
rappresenta un traguardo
importante: ex ministra dei Trasporti,
Marin è divenuta non solo il Primo
ministro più giovane del mondo ma è
alla guida di una squadra leader
tutta al femminile!





NOTIZIA SOSTENIBILE!

Per ogni bimba che nasce in India
vengono piantati 111 alberi!

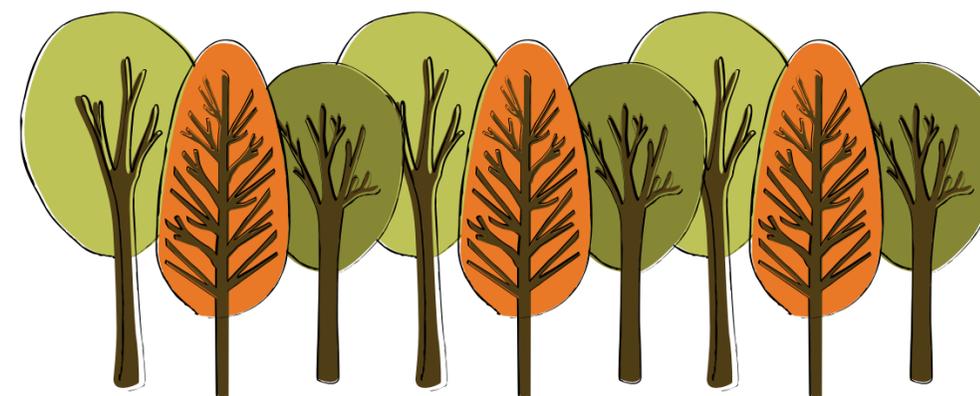


1 bimba



=

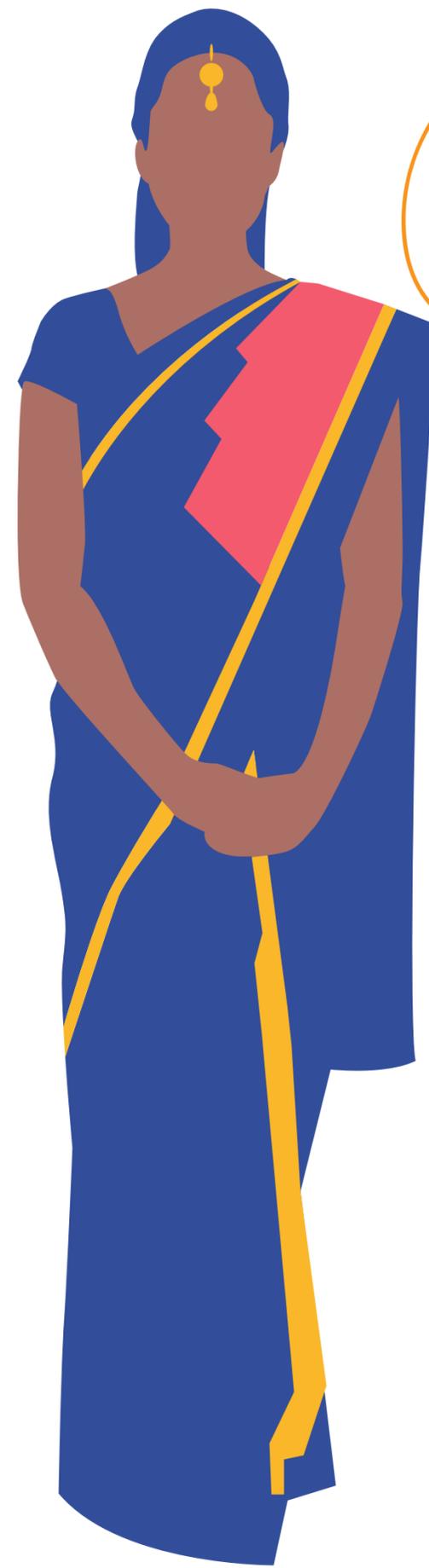
111 alberi





Di chi è il merito di questa iniziativa sostenibile?

Il signor Paliwal ha davvero avuto una brillante idea!



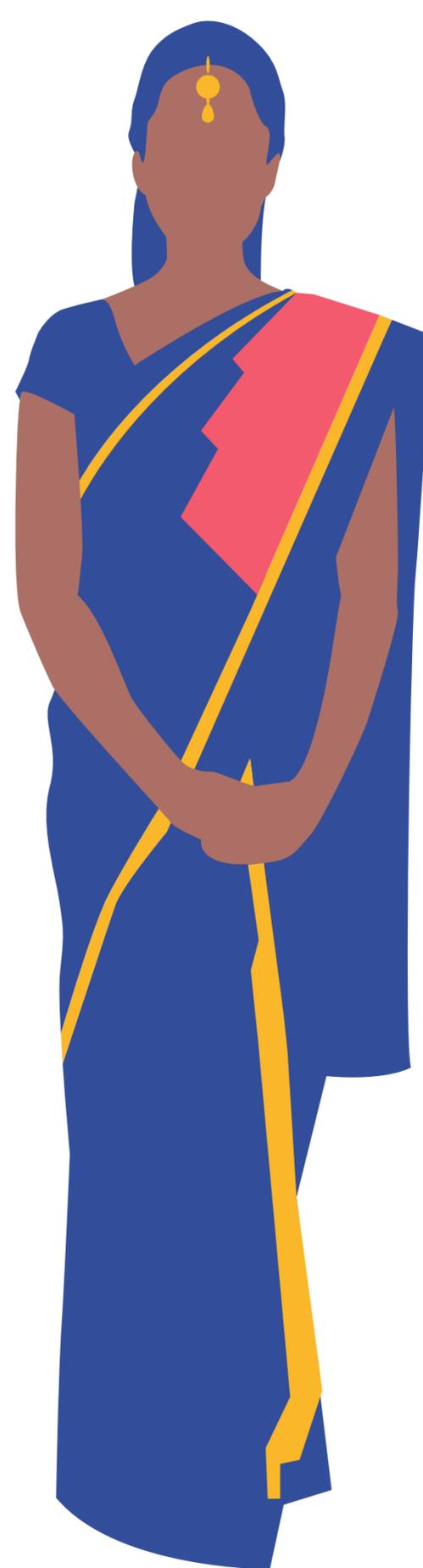
è merito di *Shyam Sunder Paliwal*!
Sua figlia è morta in un incidente e, per ricordarla, ha piantato un piccolo bosco!

Sì, grazie al suo esempio e alla sua pazienza, è riuscito persino a cambiare la mentalità dei suoi compaesani!



In che senso ha cambiato la loro mentalità?

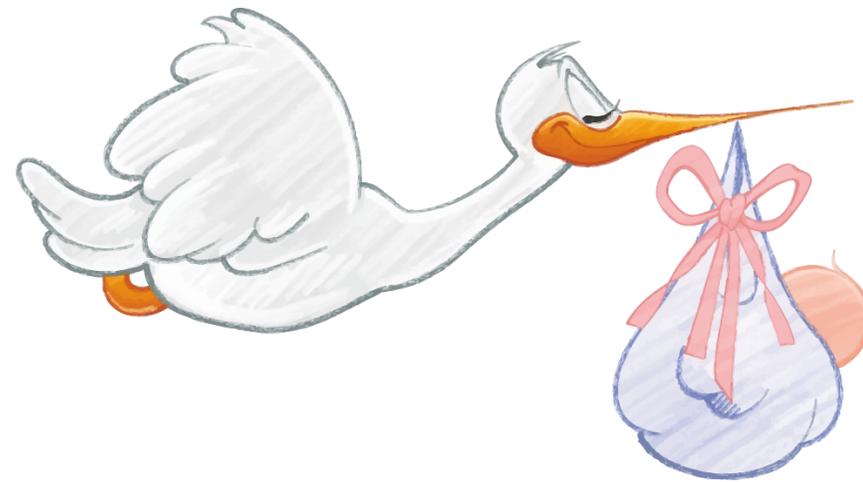
"Aborto selettivo"? Può spiegarci di cosa si tratta?



per molti avere una figlia femmina rappresentava un problema, tanto che molte famiglie ricorrevano all'aborto selettivo.

Molte donne, appena sapevano di aspettare una bimba, erano costrette ad interrompere la gravidanza. Una vera e propria selezione tra chi dovevano mettere al mondo e chi no.

Oggi non solo i genitori delle neonate piantano un bosco in loro onore, ma il villaggio stanziava per ogni bimba una somma di denaro



In cambio, i genitori si impegnano a farle frequentare la scuola e a non obbligarla a sposarsi prima dei 18 anni

